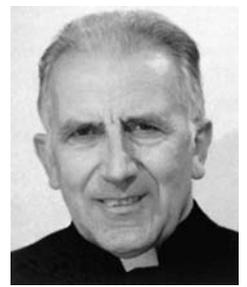




# Eco di Medjugorje

Maggio-Giugno 2013 - Edito da: Eco di Maria, Via Cremona, 28 - 46100 Mantova (Italia) - Anno 29, N° 5-6  
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Mantova

226



Don Angelo Mutti  
fondatore Eco di Medjugorje

Messaggio del 25 marzo 2013:

**"Cari figli, in questo tempo di grazia vi invito a prendere fra le mani la croce del mio amato Figlio Gesù e a contemplare la Sua passione e morte. Le vostre sofferenze siano unite alla Sua sofferenza e l'amore vincerà, perché, Lui che è l'Amore, ha dato se stesso per amore per salvare ciascuno di noi. Pregate, pregate, pregate affinché l'amore e la pace comincino a regnare nei vostri cuori. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".**

## Contemplate il Crocifisso!

E' questo veramente un tempo di grazia, sia per il tempo liturgico che ci accompagna sul cammino del Calvario e della Risurrezione, sia per il tempo storico che stiamo vivendo. Il grande, umile e potente gesto di Benedetto XVI che al mondo rivela di quali sofferenze e tribolazioni si nutre il successore di Pietro, la grande speranza che irrompe nel mondo e nella Chiesa con Papa Francesco che nel nome del grande santo ne accoglie il timone, sono eventi che non possono essere archiviati senza lasciarsene permeare, impregnare, convertire. E ancora l'Opera di Maria che quotidianamente, incessantemente, ci richiama alla realtà da un paesino inizialmente sconosciuto ed ora centro propulsore di fede e di speranza. Non sono, questi, tutti frutti di grazia celeste?

È vero che il mondo continua nella sua corsa verso il baratro, che le soluzioni proposte ai gravissimi problemi che flagellano l'umanità si rivelano rimedi palliativi, buoni ad anestetizzare le coscienze ma del tutto incapaci di estirpare il male alla sua radice. Ma è anche vero che tutto questo non può coglierci di sorpresa: ci è stato già rivelato nella Scrittura!

E non è questo che Maria ci ricorda nel Messaggio odierno? Che l'ancora di salvezza a cui aggrapparsi non è in noi ma fuori di noi? È Cristo Gesù, chiaramente, e tutto il resto è palliativo. **Vi invito a prendere fra le mani la croce del mio amato Figlio Gesù e a contemplare la Sua passione e morte**, esorta Maria, e Giovanni: "Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto" (Gv 19, 37). E questo volgerlo sguardo è contemplare e compenetrare fino a lasciarsi risorgere in Lui! E' in Lui che il grido dell'umanità trova risposta, è unite alla Sua sofferenza che le nostre sofferenze trovano e portano salvezza. Cristo si è fatto come noi perché ciascuno di noi si lasci fare come Lui, si lasci assimilare a Lui. I santi lo hanno capito e lo hanno fatto. Anche noi possiamo seguirne l'esempio, possiamo attraversare questa esistenza vivendo e donando la Pace e l'Amore che abbiamo accolto in noi! Maria, Regina della Pace e dell'Amore, ci benedica! §



## Mostrate a tutti Amore!

Messaggio a Mirjana, 2 aprile 2013

**"Cari figli, vi invito ad essere nello spirito una cosa sola con mio Figlio. Vi invito affinché, attraverso la preghiera e per mezzo della Santa Messa, quando mio Figlio si unisce a voi in modo particolare, cerciate di essere come Lui; affinché siate, come Lui, sempre pronti a compiere la volontà di Dio, e non a chiedere che si realizzi la vostra. Perché, figli miei, per volontà di Dio siete ed esistete ma, senza la volontà di Dio, siete un nulla.**

**Io, come Madre, vi chiedo di parlare della gloria di Dio con la vostra vita, perché in questo modo glorifierete anche voi stessi, secondo la sua volontà. Mostrate a tutti umiltà ed amore verso il prossimo. Per mezzo di questa umiltà e di questo amore, mio Figlio vi ha salvato e vi ha aperto la via verso il Padre Celeste. Io vi prego di aprire la via verso il Padre Celeste a tutti coloro che non l'hanno conosciuto e non hanno aperto il proprio cuore al suo amore. Con la vostra vita aprite la via a tutti coloro che stanno ancora vagando in cerca della verità. Figli miei, siate miei apostoli che non hanno vissuto invano. Non dimenticate che verrete davanti al Padre Celeste e gli parlerete di voi. Siate pronti!**

**Di nuovo vi ammonisco: pregate per coloro che mio Figlio ha chiamato, ha benedetto le loro mani e li ha donati a voi. Pregate, pregate, pregate per i vostri pastori. Vi ringrazio". §**

Messaggio del 25 aprile 2013

**"Cari figli, pregate, pregate, soltanto pregate affinché il vostro cuore si apra alla fede come il fiore si apre ai raggi caldi del sole. Questo è il tempo di grazia che Dio vi da attraverso la mia presenza e voi siete lontani dal mio cuore. Perciò vi invito alla conversione personale ed alla preghiera in famiglia. La Sacra scrittura sia sempre l'ortografia per voi. Vi benedico tutti con la mia benedizione materna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".**

## Aprite il cuore alla Fede!

Quante volte Maria ci ha invitati ad aprirci a Dio come la Natura si apre alla vita! Ma il tempo di grazia che Dio ci dà attraverso la presenza di Maria non basta se il nostro cuore rimane chiuso! La nostra risposta al Suo invito non è automatica come quella del fiore; passa attraverso la nostra volontà, è necessario il nostro Sì. Questo vale per ogni persona, e vale anche per la Chiesa chiamata ad essere, come Maria, grembo di Vita Nuova.

Ciò significa che **"noi donne e uomini di Chiesa siamo in mezzo ad una storia d'amore:** ognuno di noi è un anello in questa catena d'amore. E se noi non capiamo questo, non capiamo nulla di cosa sia la Chiesa", ha detto papa Francesco il 24 aprile scorso. Ogni anello della catena d'amore, che congiunge Cielo e terra, chiama ciascuno di noi alla sua propria responsabilità, che è tanto più grande in quanto **Dio sembra non saper rinunciare alla collaborazione dell'uomo** nella realizzazione del Suo piano di salvezza universale. Ciascuno di noi si senta personalmente interpellato; si lasci avvicinare da Maria al Suo Cuore, accolga l'invito pressante e ripetuto da oltre 30 anni alla conversione ed alla preghiera, non con un sì distratto e formale, ma con la consapevolezza che questa è la via maestra per vivere la vita in pienezza.

**L'invito al digiuno non è astinenza** dal cibo finalizzata a se stessa, ma sollecitazione a non adagiarsi sulle necessità materiali che facilmente appiattiscono l'uomo su bisogni utili ad un'economia di mercato il cui unico scopo è il profitto. Il valore dell'uomo non consiste nelle sue capacità di produrre o consumare! L'uomo è immagine di Dio e non si può prescindere da questa realtà. Superato il Marxismo, rimane il consumismo, oggi ancor più disumano perché dilatato dalla globalizzazione ed annidato nel cuore dell'uomo, anche del cristiano! Non è forse così quando si insegue la presenza di Maria in ogni angolo del mondo senza lasciarsi realmente cambiare da nessuna di esse? La novità sei tu, non cercarla altrove: apriti a riceverla da Colui che fa nuove tutte le cose! Pace e gioia in Gesù e Maria! §

## 2 PAPA FRANCESCO

Messa Solenne, 19 marzo 2013

Oggi, insieme con la festa di **san Giuseppe**, celebriamo l'inizio del ministero del nuovo Vescovo di Roma, Successore di Pietro, che comporta anche un potere. (...) Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio e che anche il Papa per esercitare il potere deve entrare sempre più in quel servizio che ha il suo vertice luminoso sulla Croce; deve guardare al servizio umile, concreto, ricco di fede, di san Giuseppe e come lui aprire le braccia per custodire tutto il Popolo di Dio e accogliere con affetto e tenerezza l'intera umanità, specie i più poveri, i più deboli, i più piccoli, quelli che Matteo descrive nel giudizio finale sulla carità: chi ha fame, sete, chi è straniero, nudo, malato, in carcere (cfr Mt 25,31-46). Solo chi serve con amore sa custodire!

### Saldo nella speranza, contro ogni speranza!

Anche oggi davanti a tanti tratti di cielo grigio, abbiamo bisogno di vedere la luce della speranza e di dare noi stessi la speranza. Custodire il creato, ogni uomo ed ogni donna, con uno sguardo di tenerezza e amore, è aprire l'orizzonte della speranza, è aprire uno squarcio di luce in mezzo a tante nubi, è portare il calore della speranza! E per il credente, per noi cristiani, come Abramo, come san Giuseppe, la speranza che portiamo ha l'orizzonte di Dio che ci è stato aperto in Cristo, è fondata sulla roccia che è Dio.

**Custodire Gesù con Maria**, custodire l'intera creazione, custodire ogni persona, specie la più povera, custodire noi stessi: ecco un servizio che il Vescovo di Roma è chiamato a compiere, ma a cui tutti siamo chiamati per far risplendere la stella della speranza: Custodiamo con amore ciò che Dio ci ha donato!

**Chiedo l'intercessione della Vergine Maria**, di san Giuseppe, dei santi Pietro e



Paolo, di san Francesco, affinché lo Spirito Santo accompagni il mio ministero, e a voi tutti dico: pregate per me!

### REGINA COELI - 21 aprile 2013

Nei quattro versetti del Vangelo del **Buon Pastore** c'è tutto il messaggio di Gesù: Lui ci chiama a partecipare alla sua relazione con il Padre, e questa è la vita eterna. Gesù vuole stabilire con i suoi amici una relazione che sia il riflesso di quella che Lui stesso ha con il Padre: una relazione di reciproca appartenenza nella fiducia piena, nell'intima comunione. **E' bellissima questa parabola! Il mistero della voce è suggestivo...** La voce di Gesù è unica! Se impariamo a distinguere, Egli ci guida sulla via della vita, una via che oltrepassa anche l'abisso della morte.

**Ma Gesù a un certo punto disse**, riferendosi alle sue pecore: «Il Padre mio, che me le ha date...» (Gv 10,29). Questo è molto importante, è un mistero profondo, non facile da comprendere: se io mi sento attratto da Gesù, se la sua voce riscalda il mio cuore, è grazie a Dio Padre, che ha messo dentro di me il desiderio dell'amore, della verità, della vita, della bellezza... e Gesù è tutto questo in pienezza! Questo ci aiuta a comprendere il mistero della

vocazione, specialmente delle chiamate ad una speciale consacrazione. A volte Gesù ci chiama, ci invita a seguirlo, ma forse non ci rendiamo conto che è Lui, proprio come è capitato al giovane Samuele.

**E rivolgendosi ai tantissimi giovani** in Piazza, Papa Francesco dice: "La giovinezza bisogna metterla in gioco per i grandi ideali. Pensate questo voi? Siete d'accordo? Domanda a Gesù che cosa vuole da te e sii coraggioso! Sii coraggiosa! Domandaglielo! Dietro e prima di ogni vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata, c'è sempre la preghiera forte e intensa di qualcuno: **di una nonna, di un nonno, di una madre, di un padre, di una comunità...** Le vocazioni nascono nella preghiera e dalla preghiera; e solo nella preghiera possono perseverare e portare frutto.

### «Un buon cristiano non si lamenta» (7 maggio 2013)

“Entrare in pazienza: quella è la strada che Gesù anche ci insegna a noi cristiani. Entrare in pazienza... Questo non vuol dire essere tristi. No, no, è un'altra cosa! Questo **vuol dire sopportare, portare sulle spalle il peso delle difficoltà**, il peso delle contraddizioni, il peso delle tribolazioni.

Questo atteggiamento cristiano di sopportare: entrare in pazienza. Quello che nella Bibbia si dice con una parola greca, ma tanto piena, la *Hypomoné*, sopportare nella vita il lavoro di tutti i giorni: le contraddizioni, le tribolazioni, tutto questo. Paolo e Sila hanno sopportato le tribolazioni, e le umiliazioni: Gesù le ha sopportate, è entrato in pazienza. Questo è un processo - mi permetto la parola 'un processo' - **un processo di maturità cristiana**, attraverso la strada della pazienza. A tempo da tempo, che non si fa da un giorno all'altro: si fa durante tutta la vita per venire alla maturità cristiana. E' come il buon vino”.

## Nessuno può servire due padroni

Riflessione svolta da **Mons. Giacomo Martinelli, delegato della Pontificia Accademia dell'Immacolata di Roma e Cappellano di Sua Santità**, che ha guidato a Varese, lo scorso 2 dicembre, l'incontro di preghiera, “Varese Incontra Medjugorje”, alla presenza di Marjia Pavlovic e di altri significativi testimoni, con la partecipazione di oltre seimila fedeli.

**“Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e la ricchezza”** (Mt 6, 24-34).

[Continua dalla edizione scorsa]

(...) Ma c'è anche qualcuno che cerca di confondere la nostra coscienza: satana, il padre della menzogna e «omicida sin dal principio», e per questo, nonostante questo principio luminoso di vita nuova che abbiamo ricevuto a Medjugorje, esiste sempre il pericolo che questa vita possa essere abortita. Satana cercherà di sedurti

con le sue menzogne, con il fascino delle concupiscenze e della bramosia dei beni. La Madonna però ci illumina sempre anche con i suoi messaggi, tra i quali ce ne è uno che potrebbe essere la giusta terapia per la nostra anima, che lei conosce bene:

«Cari figli, mentre con materna preoccupazione guardo nei vostri cuori, vedo in essi dolore e sofferenza; vedo un passato ferito e una ricerca continua; vedo i miei figli che desiderano essere felici ma non sanno come». Questo è esattamente ciò che chiedono tutti quelli che come noi vanno a Medjugorje: **trovare quella pace dell'anima uscendo dalle ferite del passato**, dalle relazioni oppresse ed angustiate che si vivono quotidianamente. La strada la indica Maria: «**Apritevi al Padre. Questa è la via della felicità, la via per la quale io desidero guidarvi**». A questo proposito ricordo sempre un esempio che spesso faceva Don Giussani: se mettete un bambino in una stanza buia e gli dite di attraversarla, anche se gli spiegate che non c'è pericolo, che non deve temere, lui non riesce a muoversi, è come paralizzato dalla paura. Ma se invece, anche se rimane al

buio, ma la mamma lo prende per mano, ogni paura sparisce e lui cammina nella stanza. **La Madonna sta facendo così con ciascuno di noi**, insegnandoci l'arte della vita che Gesù ci ha mostrato sulla Croce. «**Dio Padre non lascia mai soli i suoi figli e soprattutto non nel dolore e nella disperazione. Quando lo comprenderete e accetterete, sarete felici. La vostra ricerca si concluderà. Amerete e non avrete timore. La vostra vita sarà la speranza e la verità, che è mio Figlio. Vi ringrazio**». (2 gen. 2012).

**La Madonna ci dà ancora un esempio.** Quando in Lei si è accesa la nuova vita di Gesù, tutta la sua esistenza è cambiata. Come ogni donna sa bene, quando c'è un bambino bisogna vigilare con attenzione per custodire questa nuova vita che si porta in grembo, non si possono fare le cose che si facevano prima. Così avviene anche per tutti noi: se abbiamo ricevuto il seme di una nuova vita, abbiamo la grandissima responsabilità di custodirlo. Ma come? Innanzitutto dobbiamo essere convinti che non siamo stati noi a darci questa vita, che non siamo capaci di darci

la gioia; al massimo, faceva notare una volta Papa Benedetto XVI **noi possiamo organizzare una festa ma non possiamo organizzare la gioia, perché è un dono che Dio concede all'anima.** E' Dio che mette in noi amore, pace, vita, che di dona lo Spirito datore di ogni bene. Questa vita deve essere custodita nell'Eucaristia quotidiana; anni fa la Madonna aveva detto in un messaggio ai giovani: «date tempo a Dio, e Dio darà tempo a voi», e riempirà le vostre giornate di una forza invincibile. Quando andiamo a Messa sentiamo il prete che dice: «Mistero della fede», e noi rispondiamo: «annunciamo la tua morte Signore»: ma perché per il cristiano è una gioia annunciare la morte del Signore? Perché in Cristo la morte diventa fonte della vita nuova che entra nelle anime che accolgono questa rigenerazione. «Annunci la morte» cioè annunci la presenza di un seme di immortalità che ora è dentro di te e ti spalanca il cuore a fiorire nella pienezza della vita, dell'amore, del perdono e della fraternità, la «bomba atomica» della presenza di Cristo dentro di te che porta la forza e la gioia che valgono anche più della vita terrena.

**La Madonna si sacrifica e si offre proprio perché ciascuno di noi possa essere custodito in questa vita nuova, la vita di Cristo presente in noi: non rifiutiamo di aprirci, perché nel nostro cuore è presente questa sorgente di amore che deve essere liberata per portare luce e pace ai fratelli.**  
[fine]

## La malattia e la sofferenza Vicka su Radio Maria

**Padre Livio:** Ci racconti qualcosa sul tema della sofferenza e della malattia, che hai vissuto anche personalmente.

**Vicka:** È una grande gioia e dono. Tante volte pensiamo: come può una malattia e una sofferenza diventare un dono? Di questa cosa non si può parlare tanto, perché quando si verifica dobbiamo dire: eccomi Signore fai di me quello che vuoi. Non possiamo dire: questa sofferenza è pesante. No, togliamo questi pensieri. Lui sa quanto può dare e sa anche quanto può prendere.

Noi dobbiamo anche ringraziare Dio per questo dono e chiedere la sua forza e il suo coraggio per poter andare avanti. Anche la Madonna ha detto: **voi non sapete quanto valore ha la nostra sofferenza davanti agli occhi di Dio.** Io sono contentissima quando posso offrire qualche mia sofferenza per la Madonna e per Gesù. Io dico sempre: Gesù, io sono pronta. Quanto e come vuoi, sempre sono pronta per voi.

Mi rivolgo anche a tutti voi che vivete nella sofferenza: **non perdetevi tempo ma offrite tutto a Gesù.** Ogni sera, quando la Madonna mi appare, sempre e al primo posto nelle intenzioni di preghiera metto i malati e poi tutti gli altri. Io voglio tanto bene a voi malati, vi sento nel mio cuore e raccomandando sempre alla Madonna che vi possa dare forza e coraggio per andare avanti. (estratto da un'intervista, 2006)

## IVAN su Radio Maria

**P. Livio:** *Da 31 anni la Madonna ci rivolge dei messaggi. Quali sono quelli principali?*

**Ivan: I messaggi fondamentali sono:** la pace, la conversione, il ritorno a Dio, la preghiera col cuore, la penitenza con digiuno, la fede ferma, l'Amore e il perdono, la SS. Eucaristia, la lettura delle Sacre Scritture, il messaggio della speranza.

**Questi sono i messaggi più importanti.** Praticamente durante questi 31 anni la Madonna vuole "adattare" un pochino per noi, semplificandoli, per poter praticare e vivere meglio. Io vedo la Madonna quando ci spiega un messaggio, quanto impegno ci mette, e quanto ci conta che noi questo messaggio capiamo meglio e lo viviamo.

**Sottolineo che i messaggi della Madonna sono rivolti al mondo intero.** Lei si presenta come la Madre di tutti noi. Non ha mai detto la Madonna: "Cari Italiani, cari Americani, ecc". Io direi che è un **messaggio universale**, per tutti.

Poi, alla fine di ogni messaggio la Madonna dice *"Grazie cari figli perché avete risposto alla mia chiamata"*. Vedete, La Madonna ringrazia!

(Estratto da un'intervista, 2012)

## Messaggio a MIRJANA

2 MAGGIO 2013: *"Cari figli, vi invito nuovamente ad amare e non a giudicare. Mio Figlio, per volontà del Padre Celeste, è stato in mezzo a voi per mostrarvi la via della salvezza, per salvarvi e non per giudicarvi. Se volete seguire mio Figlio, non giudicherete ma amerete, come il Padre Celeste ama voi. Anche quando state più male, quando cadete sotto il peso della croce, non disperatevi, non giudicate, ma ricordate che siete amati e lodate il Padre Celeste per il suo amore.*

*Figli miei, non deviate dalla strada per cui vi guido. Non correte verso la perdizione. La preghiera ed il digiuno vi rafforzino, affinché possiate vivere come il Padre Celeste vorrebbe; affinché siate i miei apostoli della fede e dell'amore; affinché la vostra vita benedica coloro che incontrate; affinché siate una cosa sola col Padre Celeste e con mio Figlio. Figli miei, questa è l'unica verità, la verità che porta alla vostra conversione e poi alla conversione di tutti coloro che incontrate e che non hanno conosciuto mio Figlio, di tutti coloro che non sanno cosa significa amare.*

*Figli miei, mio Figlio vi ha donato i pastori: custoditeli, pregate per loro. Vi ringrazio!"*

## Apostoli della Fede e dell'Amore!

I figli di Maria convocati alla Croce Blu, in questa mattina del 2 maggio, anno primo del papato di Francesco, sono



veramente tanti ed in prevalenza **3** italiani, oggi meno rumorosi del solito e, come sempre, generosi. La cornice di folla è già uno spettacolo commovente per la sua compostezza, per la devota attesa nel ridottissimo spazio a stento guadagnato e così ostico ad ogni, sia pur piccolo, cambiamento di posizione. Tutto è pronto per raccogliere il Messaggio che Maria sta per consegnarci tramite Mirjana, e che, appena ricevuto, sarà comunicato ai presenti e diffuso in tutto il mondo.

Oggi il Messaggio è particolarmente bello, dolce e forte insieme, come è l'amore vero! Perché l'amore vero non può prescindere dalla Verità, non può esistere fuori dalla Verità, cioè fuori da Gesù. Tutto il resto sarà al più un nobile sentimento, un ammirevole esempio, qualcosa che può indurre all'imitazione, ma incapace di cambiare il mondo. L'amore vero è solo quello che attingiamo da Dio. L'Apostolo Giovanni, che già in terra ha ben conosciuto l'Amore, così ci ammonisce: *Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore* (1Gv 4,7-8).

E Maria con divina pazienza e incommensurabile amore ci invita ancora alla sequela di Cristo: **Se volete seguire mio Figlio, non giudicherete ma amerete, come il Padre Celeste ama voi ... La preghiera ed il digiuno vi rafforzino, affinché possiate vivere come il Padre celeste vorrebbe; affinché siate i miei apostoli della fede e dell'amore.**

Attenzione: preghiera e digiuno, cardini dell'insegnamento di Maria, non sono fine a se stessi ma finalizzati al rafforzamento fisico e spirituale necessario per poter vivere secondo la volontà di Dio, per poter essere gli apostoli della fede e dell'amore che Maria desidera! Non bastano né astinenza dai cibi, né preghiere sparate a raffiche; per la conversione radicale del cuore occorre lasciarsi sommergere nell'Amore per rinascere uomini nuovi nell'Uomo Nuovo. Essere una cosa sola col Padre Celeste e con Gesù, come Maria ci chiede, è impossibile all'uomo ma non a Dio: a Lui tutto è possibile. Ed è così che ciascuno di noi può esaurire il desiderio di Maria: basta abbandonarsi a Dio accogliendone la Volontà in ogni circostanza della propria vita. Allora la nostra vita sarà benedizione per coloro che incontriamo perché attesterà che Dio è ancora sulle strade del mondo! Coraggio! Fidiamoci di Dio, torniamo a Lui! Non sia vana per noi la Morte in Croce di Gesù; non sia vana per nessun uomo: se così fosse, questo sì che sarebbe un gravissimo peccato, certamente più grave di quello commesso dai nostri fratelli maggiori, perché ribadito dopo quasi 2000 anni di storia cristiana! Pace e gioia in Gesù e Maria N.Q.

Segreteria Eco di Maria, Via Cremona  
28 - 46100 Mantova. Tel. 3294005656.  
e-mail: eco-segreteria@ecodimaria.net  
Internet: www.ecodimaria.net  
Facebook: Eco di Medjugorje

ECO di Medjugorje  
**VIVE ESCLUSIVAMENTE  
DI LIBERE OFFERTE**

da versare in **POSTA**:  
C/C 14124226 intestato a Eco di Maria  
Via Cremona, 28 - 46100 Mantova

**DA VERSARE IN BANCA:**

Assoc. Eco di Maria,  
Monte dei Paschi di Siena  
Agenzia Belfiore - Mantova

**CODICE IBAN:**

**IT 45 M 01030 11506 000004754021**

**PER BONIFICI DALL'ESTERO: IBAN**

**IT 45 M 01030 11506 000004754021**

**BIC PASCITM1185**

Da un articolo del Padre gesuita Bartolomeo Sorge, apparso in "I grandi speciali di Famiglia Cristiana", marzo 2013

**Povert  e rinnovamento della Chiesa:  
la speranza suscitata da Papa Francesco**

Ignazio, il fondatore dei gesuiti, teneva moltissimo alla povert . Questo amore per la povert  fa parte a pieno titolo della spiritualit  ignaziana.

Ne ha dato prova personalmente anche l'arcivescovo di Buenos Aires Jorge Mario Bergoglio. Anche da arcivescovo non aveva n  autista n  automobile come la maggior parte dei prelati del suo rango. Ricorreva per i suoi numerosi spostamenti ai mezzi pubblici: il tram, l'autobus, il metr . Tutto questo non per una particolare ostentazione della sua sobriet , ma per una precisa scelta spirituale. Della povert , di quello stile ignaziano, nutriva la sua anima.

Ora, la domanda che molti si pongono  : Papa Francesco imporr  questo stile di vita anche alla Curia vaticana? Le parole volano, gli esempi trascinano. E non c'  dubbio che l'esempio del pastore trascina. Sono gli esempi, nella vita come nella Chiesa, quelli che muovono maggiormente, pi  che le parole. Sono, dunque, sicuro che questa povert  contagher  anche i sacri palazzi. **Ma la sua missione principale sar  il rinnovamento della Chiesa.**

**Il nome che ha scelto dice tutto.** Ges  parl  al poverello di Assisi dal Crocifisso di San Damiano dicendogli: *va' e ripara la mia Chiesa*. In quella Chiesa c'  l'essenza del suo pontificato: il rinnovamento. Noi veniamo da una Chiesa stanca, provata da molte umiliazioni. Una Chiesa che va un po' ringiovanita.

**Francesco vuol dire anche pace**, dialogo con le altre religioni e in particolare con l'Islam. L'episodio di san Francesco a colloquio con il sultano   emblematico. La povert  al servizio del rinnovamento della Chiesa e dell'evangelizzazione. Una scelta felice. Per questo ha acceso molte speranze. **Il fatto poi che papa Bergoglio abbia premesso la preghiera e il silenzio fin da quando si   affacciato dalla loggia della Basilica di San Pietro, che si sia inchinato per chiedere al popolo di Dio di pregare perch  Dio benedica il nuovo Papa, ebbene tutto questo fa pensare a una sua visione della Chiesa come popolo di Dio. Lui si   inchinato davanti al popolo di Dio. E' stato un semplice gesto, ma a volte nella Chiesa un gesto equivale a un'enciclica.** §

**Anno della Fede  
Suggerimenti da Medjugorje**

**La luce della vera fede**

*"Cari figli, sono con voi e non mi arrendo. Desidero farvi conoscere mio Figlio. Desidero i miei figli con me nella vita eterna. Desidero che proviate la gioia della pace e che abbiate la salvezza eterna. Prego affinch  superiate le debolezze umane. Prego mio Figlio affinch  vi doni cuori puri. Cari miei figli, solo cuori puri sanno come portare la croce e sanno come sacrificarsi per tutti quei peccatori che hanno offeso il Padre Celeste e che anche oggi lo offendono ma non l'hanno conosciuto. **Prego affinch  conosciate la luce della vera fede** che viene solo dalla preghiera di cuori puri. Allora tutti coloro che vi sono vicini proveranno l'amore di mio Figlio. Pregate per coloro che mio Figlio ha scelto perch  vi guidino sulla via verso la salvezza. Che le vostre labbra siano chiuse ad ogni giudizio. Vi ringrazio".* (Messaggio a Mirjana, **2 agosto 2012**)

La fede   fondamento di ci  che si spera e prova di ci  che non si vede, cos  comincia il capitolo 11 della Lettera agli Ebrei e, pur non essendo questa una definizione rigorosa,   ouverture degna della bellissima sinfonia del capitolo, costruita sulle note dei testimoni dell'A.T., stimolo efficace affinch  anche noi,...deposto tutto ci  che   di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Ges , *colui che d  origine alla fede e la porta a compimento* (Eb 12, 1-2a). Corriamo anche noi, corriamo tutti noi, liberi da paure e dubbi, liberi da calcoli meschini, da tentazioni ricorrenti. *Se Dio   per noi, chi sar  contro di noi?* (Rm 8, 31b).

**Marcia per la Vita**

Iniziate negli Stati Uniti 40 anni fa, negli ultimi anni le Marce per la Vita in Nord America **richiamano sempre pi  giovani**, e da qualche anno le Marce hanno saltato l'Atlantico con grandi raduni organizzati in sempre pi  stati europei, in citt  come Bruxelles, Parigi, Praga, Bucarest in Romania, Roma e altri ancora.

In un suo articolo, Mario Palmaro ha scritto: **"La Marcia   l'evento pi  importante per la cultura Pro-Life in Italia**. In soli tre anni la Marcia Nazionale per la Vita   diventata un evento fondamentale per il mondo pro-life italiano: anzi, l'appuntamento pi  importante dell'anno. L'anno scorso confluirono a Roma 15.000 persone, quest'anno sono annunciati pullman da tutta Italia e dall'Europa". §



Roma 12.05.2013: ca. 40 mila persone alla Marcia

**Il Regno della Pace e dell'Amore**



**"Pregate, pregate, pregate affinch  l'amore e la pace comincino a regnare nei vostri cuori!"** Vi confesso che sono rimasto molto sorpreso che Maria concluda il messaggio del **25 marzo** scorso dicendoci che dobbiamo ancora **COMINCIARE** a fare ci  che, da oltre 30 anni, quotidianamente ci chiede! Allora, mi domando, come incominciare? Ges  nel Suo Vangelo - da secoli - ci dice: **"Se non diventate piccoli come i bambini non entrerete nel Regno dei cieli"**. Ges , come Maria, vogliono dei figli piccoli e umili.

**Nell'ultima catechesi Papa Benedetto XVI** ci ha confessato i suoi pi  vivi desideri: "Vorrei invitare tutti a rinnovare la ferma fiducia nel Signore, ad affidarci come bambini nelle braccia di Dio, certi che quelle braccia ci sostengono sempre e sono ci  che ci permette di camminare ogni giorno, anche nella fatica. Vorrei che ognuno si sentisse amato da quel Dio che ha donato il suo Figlio per noi e che ci ha mostrato il suo amore senza confini. Vorrei che ognuno sentisse la gioia di essere cristiano. In una bella preghiera da recitarsi quotidianamente al mattino si dice: *Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano...* S , siamo contenti per il dono della fede;   il bene pi  prezioso, che nessuno ci pu  togliere! Ringraziamo il Signore di questo ogni giorno, con la preghiera e con una vita cristiana coerente. Dio ci ama, ma attende che anche noi lo amiamo!"

Limpida professione di fede con cui l'umile papa Benedetto ci fa gustare la dolcezza della Fede dei semplici. E il nuovo **papa Francesco** non fa che predicare la **"paziente misericordia"** di Dio. Durante la Messa per l'insediamento quale vescovo di Roma nella Basilica di San Giovanni in Laterano, ha detto a tutti: "La pazienza di Dio deve trovare in noi il coraggio di ritornare a Lui... Dio ci aspetta sempre, anche quando ci siamo allontanati da Lui! Lui non   mai lontano, e se torniamo a Lui,   pronto ad abbracciarci". La prima immagine di questo papa che mi ha toccato e rimane impressa nel mio cuore   quella di averlo visto, dopo la sua elezione, recarsi alla Basilica di Santa Maria Maggiore con un mazzetto di fiori in mano e andare a deporlo davanti all'altare della Madonna. S , come un bambino!

Vi benedico con Ges  e Maria.

*J. Remo*

**Mantova, maggio 2013**

Resp. Ing. Lanzani - Tip. DIPRO (Roncade TV)